



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

COMUNE DI PETACCIATO
PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE GENERALE

MATRICE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO N° 3 ALLA DET. DIR. N° 23 DEL 05 marzo 2012

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto/piano	<p>Redazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Petacciato. Si prevede un dimensionamento demografico consistente in 9100 unità residenti e in 6872 unità fluttuanti, con un aumento delle aree di espansione edilizia e le relative aree per la realizzazione dei servizi (viabilità, parcheggi, sottopassi, stabilimenti balneari, ombreggi, passerelle pedonali, ecc.)</p> <p>In particolare, per le aree interne al SIC, partendo da una zonazione prevista nel redigendo Piano di Gestione, che individua le aree filtro AF2 e AF3 e le aree di rilevante interesse per la conservazione della biodiversità AC1 e AC2, oltre alle aree turistico ricettive (AF) in corrispondenza della Marina di Petacciato, si prevede la concentrazione degli interventi da attuare, nell'area AF, e interventi di conservazione nelle aree AF2 e AF3 dove la fruizione sarà regolamentata. Le aree AC1 e AC2 saranno preservate dalla realizzazione di strutture ricettive.</p>
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>L'area da pianificare interessa il SIC IT7228221 "Foce Trigno – Marina di Petacciato" (vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n°446 del 5 maggio 2008).</p>
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di 6 stabilimenti balneari in una prima fase di attuazione a cui si aggiungono altri 2 stabilimenti balneari in una seconda fase di attuazione.- Realizzazione degli ombreggi in corrispondenza degli stabilimenti balneari.- Realizzazione di percorsi ecologici nel verde e istituzione di servizi navetta per il trasporto dei bagnanti.- Realizzazione di reti elettriche, idriche e fognarie a servizio degli stabilimenti balneari.- Realizzazione di sottopassi pedonali per favorire il superamento delle barriere viarie da parte dei fruitori della costa.- Realizzazione di strutture ricettive (alberghi e residence) con ampi spazi verdi e aree aperte adibite a servizi e parcheggi.



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:

- dimensioni ed entità
- superficie occupata
- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito
- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)
- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)
- dimensioni degli scavi
- esigenze di trasporto
- durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.
- altro

Le opere previste nel piano sono molteplici e vanno ad incidere su quasi tutti gli habitat comunitari presenti nel SIC. Tutte le comunità vegetali della zonazione costiera sono interessate dagli interventi previsti: dalla prima comunità pioniera della spiaggia emersa (habitat 1210), alle comunità che si sviluppano sulla duna fissa (habitat 2260, 2270*) passando per le dune embrionali (habitat 2110), le dune mobili (habitat 2120), le comunità interdunali (habitat 2230, 2240) e gli ambienti umidi delle depressioni retrodunali (habitat 1410) localizzato a macchia all'interno della pineta (habitat 2270*). Non di meno tali opere andranno ad incidere sulla fauna di direttiva presente nel SIC come il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) specie limicola che nidifica a terra in buche rinforzate con piccoli ciottoli e conchiglie, la Testuggine (*Eurotestudo hermanni*) che svolge il suo ciclo vitale in pinete costiere e dune sabbiose e i chiroatteri che usano gli alberi come sito di riposo. In particolare:

- La realizzazione degli stabilimenti (4 e 5), prevista al margine della pineta (habitat 2270*), interessa un'area caratterizzata da un elevato carico turistico incontrollato, concentrato soprattutto nel periodo estivo, già soggetta ad un sentieramento di tutta l'area dunale con grave alterazione delle fasce vegetazionali.
- L'eventuale realizzazione degli stabilimenti (2 e 3), prevista solo a seguito di un attento monitoraggio della situazione determinata dall'erosione costiera, particolarmente evidente in questo tratto di costa, si colloca in un'area coperta da diverse specie arbustive ed arboree che svolgono un ruolo di protezione della retroduna dall'azione dei venti e dell'aerosol marino.
- Il posteggio per piccole imbarcazioni è posizionato in una zona di accumulo in cui si sviluppa un'ampia fascia di duna embrionale mobile già degradata dalla creazione di solchi lungo il versante della duna favorendo fenomeni di erosione eolica.
- Le aree in cui sono previste nuove concessioni speciali permanenti sono caratterizzate da vegetazione costituita dalle comunità avandunali in cui sono stati individuati gli habitat 1210, 2110 e un ammoreto molto disturbato e compromesso a livello strutturale e compositivo (2120) e, infine, pratelli di sostituzione in cui elementi psammofili si accompagnano a specie più cosmopolite e ruderali. Ad incidere su questo tratto di costa è anche l'erosione marina che sta provocando un continuo arretramento della linea di riva. In tali aree sono già presenti strutture ricettive per le



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>quali è stata resa la Valutazione di Incidenza ambientale con misure ed azioni da mettere in atto per la salvaguardia delle specie presenti. L'accesso ed il sentieramento diffuso hanno inciso sulla morfologia delle dune.</p> <ul style="list-style-type: none">- La realizzazione delle reti elettriche, idriche e fognarie a servizio degli stabilimenti è prevista in corrispondenza delle linee spartifuoco già esistenti.- La realizzazione dei sottopassi per favorire il superamento della barriera costituita dalla Statale da parte delle persone che frequentano la costa determina il rischio di allagamento durante la stagione invernale in percorsi che potrebbero essere utilizzati da esemplari di <i>Eurotestudo hermanni</i>.- Si prevede la realizzazione di nuovi parcheggi in aree limitrofe alla pineta (2270*).- La fruizione turistica non regolamentata provoca un aumento di rifiuti con un aumento del rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo e del rischio di incendio.- Le operazioni di preparazione delle spiagge per la stagione estiva sono in genere effettuate nel periodo primaverile su aree che risultano essere habitat ottimale per la riproduzione del Frattino.- Le passerelle di accesso al mare, perpendicolari alla linea di costa favoriscono l'erosione eolica e determinano modifiche sull'andamento morfologico delle dune. Realizzate senza particolari accorgimenti non assicurano un accesso obbligato dei bagnanti fino alla spiaggia favorendo l'accesso indiscriminato attraverso sentieri diffusi, producendo impatti sugli habitat avandunali.- La realizzazione di nuove strutture ricettive (alberghi e residence) contribuisce ad incrementare la pressione antropica sul litorale.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none">• una riduzione dell'area del habitat• la perturbazione di specie fondamentali• la frammentazione del habitat o della specie• la riduzione nella densità della specie• variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)• cambiamenti climatici.	<p>Frammentazione, degrado e/o perdita di habitat di interesse comunitario e prioritario dovuta alla fruizione antropica delle aree durante la stagione estiva (eccessivo calpestio, aumentato rischio di incendi, facilitazione dei processi di introduzione di specie esotiche e/o di specie sinantropiche, aumento di rifiuti con conseguente sostituzione della flora psammofila da parte di specie opportuniste e nitrofile, degrado della struttura delle dune e formazione di canyons di erosione attraverso i quali si incanala il vento).</p> <p>Allontanamento e variazione della popolazione di specie faunistiche ed avifaunistiche presenti nell'area (disturbo durante la nidificazione del Frattino, prelievo diretto di uova e/o di esemplari di specie</p>



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>di direttiva presenti come il Fratino e la Testuggine, distruzione di nidi e diminuzione dei siti di riposo per i chirotteri a seguito di incendi, maggiore presenza di predatori richiamati dall'incremento di rifiuti prodotti dai bagnanti, probabilità di annegamento per gli esemplari di testudo hermanni a seguito di allagamento dei sottopassi).</p> <p>Preclusione ad una potenziale espansione degli habitat per l'aumento della pressione antropica che insiste su tali aree.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio principale riguarda la riduzione degli habitat presenti dovuta al degrado degli stessi e l'impossibilità di una loro potenziale espansione. - Potrebbe verificarsi un abbandono dell'area da parte delle specie faunistiche che vedono incrementare il disturbo nei loro cicli biologici a causa della fruizione antropica dell'area.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di frammentazione e perdita degli habitat prioritari o di interesse comunitario presenti nell'area dell'intervento. - Entità del calo di popolazione delle specie faunistiche presenti (uccelli, anfibi e rettili).
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Quasi tutte le opere previste nelle aree interne al SIC possono incidere sulla conservazione delle specie e degli habitat in esso rilevati se non si mettono in atto delle misure di mitigazione tese a preservarne il grado di conservazione e a regolamentare la fruizione antropica.</p>

Valutazione al livello I

<p>Denominazione del progetto/piano Interventi previsti nella Variante Generale del P.R.G. del comune di Petacciato (CB)</p>	
<p>Denominazione del sito Natura 2000</p>	<p>SIC IT7228221 "Foce Trigno – Marina di Petacciato"</p>
<p>Descrizione del progetto/piano</p>	<p>Redazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Petacciato. Si prevede un dimensionamento demografico consistente in 9100 unità residenti e in 6872 unità fluttuanti, con un aumento delle aree di espansione edilizia e le relative aree per la realizzazione dei</p>



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>servizi (viabilità, parcheggi, sottopassi, stabilimenti balneari, ombreggi, passerelle pedonali, ecc.) In particolare, per le aree interne al SIC, partendo da una zonazione prevista nel redigendo Piano di Gestione, che individua le aree filtro AF2 e AF3 e le aree di rilevante interesse per la conservazione della biodiversità AC1 e AC2, oltre alle aree turistico ricettive (AF) in corrispondenza della Marina di Petacciato, si prevede la concentrazione degli interventi da attuare, nell'area AF, e interventi di conservazione nelle aree AF2 e AF3 dove la fruizione sarà regolamentata. Le aree AC1 e AC2 saranno preservate dalla realizzazione di strutture ricettive.</p>
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	<p>Presso il Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente sono stati sottoposti a valutazione diversi progetti che riguardano la fascia costiera e che, per lo più, consistono in sistemazioni, ampliamenti o nuove concessioni demaniali a strutture stagionali.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ristrutturazione di un chiosco esistente destinato alla somministrazione di cibi e bevande con struttura di facile rimozione su area tratturale in concessione.2. Ampliamento dello stabilimento balneare "Lido Calypso".3. Struttura stagionale in asservimento alla concessione demaniale 02/2005, sita in c.da Martinelle.4. Struttura stagionale in asservimento alla concessione demaniale della ditta Villaggio La Torre.5. Concessione stagionale demaniale per la posa in opera di ombrelloni, sedie, lettini e camminamenti amovibili della ditta "La Ricciola".6. Autorizzazione stagionale per esercitare attività di sosta pubblica su area privata (p.lla 303, foglio 12) e attraversamento del suolo demaniale dal punto di sosta dell'imbarcazione alla particella di proprietà.7. Realizzazione di un parcheggio stagionale in agro del Comune di Petacciato.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	La realizzazione di nuovi stabilimenti, che determina una se pur minima occupazione permanente di territorio su aree non interessate da habitat di interesse comunitario, comporta un incremen-



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

to nella fruizione antropica del litorale che può generare perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario presenti su gran parte della fascia costiera del SIC.

In particolare, dallo Studio per la Valutazione di Incidenza, si evince che, nella situazione attuale in cui versa il tratto di costa interessato dall'intervento di realizzazione degli stabilimenti 2 e 3, l'estensione totale di 200 mq degli stabilimenti costituisce un valore troppo elevato per le strette fasce degli habitat dunali. Inoltre tale realizzazione porterebbe alla compromissione del ruolo di diaframma che la stretta fascia di specie arbustive ed arboree svolge a protezione per il retroduna, esponendo in misura maggiore la pineta (2270*) all'azione dei venti ed all'aerosol marino.

In generale la fruizione antropica determina un aumento del rischio di incendi soprattutto all'interno della pineta (2270*); facilita l'introduzione di specie esotiche e/o sinantropiche; determina un incremento della produzione di rifiuti con sostituzione della flora psammofila da parte di specie opportuniste e nitrofile.

L'uso di aree destinate al posteggio delle imbarcazioni, per il continuo spostamento delle stesse dall'arenile alle aree dunali, determina il progressivo degrado degli habitat dunali (1210, 2110, 2120).

L'accesso non regolamentato agli arenili determina una perdita di habitat dovuto all'eccessivo calpestio e conseguente compattamento delle dune che già in molti punti presentano segni di sentieramento con grave alterazione delle fasce vegetazionali. Le previste passerelle di accesso al mare se realizzate senza accorgimenti non assicurano un accesso obbligato dei bagnanti fino alla spiaggia favorendo l'accesso indiscriminato attraverso sentieri diffusi con il conseguente degrado degli habitat avandunali.

Nelle aree in cui sono in essere concessioni speciali permanenti, già oggetto di Valutazione di Incidenza, stante quanto riferito dai relatori dello Studio per la Valutazione di Incidenza, le misure di mitigazione imposte per la realizzazione delle opere oggetto di valutazione sono state disattese, vanificando l'obiettivo di protezione degli habitat di interesse comunitario interferiti da tali progetti.



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>L'esigenza di pulizia delle spiagge per la stagione estiva, coincidendo con il periodo riproduttivo del Fratino, può provocare un disturbo o danno agli eventuali nidi che tale specie è solita collocare tra i ciottoli e la vegetazione rada.</p> <p>La realizzazione dei sottopassi potrebbe produrre interferenze sulle popolazioni di testuggini (<i>Testudo hermanni</i>) che potrebbero servirsi di queste infrastrutture antropiche per passare nelle aree interne. L'allagamento dei sottopassi nel periodo invernale potrebbe portare all'annegamento di esemplari di tale specie protetta.</p> <p>La realizzazione di nuovi parcheggi in aree limitrofe alla pineta, qualora prevedesse rimozione di alberi ivi presenti potrebbe creare disturbo ai passeriformi ed ai chiroterti che usano tali siti rispettivamente per la nidificazione o per il riposo. Le emissioni di gas di scarico in atmosfera potrebbero provocare un incremento del disturbo alle componenti floristiche e faunistiche presenti.</p> <p>Le passerelle di accesso al mare, perpendicolari alla linea di costa favoriscono l'erosione eolica e determinano modifiche sull'andamento morfologico delle dune. Realizzate senza particolari accorgimenti non assicurano un accesso obbligato dei bagnanti fino alla spiaggia favorendo l'accesso indiscriminato attraverso sentieri diffusi, producendo impatti sugli habitat avandunali.</p> <p>La continua fruizione dell'area non permette una eventuale espansione degli habitat.</p> <p>La realizzazione di nuove strutture ricettive (alberghi e residence) contribuisce ad incrementare la pressione antropica sul litorale. A tal proposito nello S.V.I. si mette in evidenza come la previsione di 6872 unità fluttuanti soddisfi la capacità ricettiva massima del litorale che risulta essere pari a 7500 unità distribuite nelle aree AF2 e AC1 (max 600 persone), nell'area AT (Max 6300 persone) e nelle aree AC2 e AF3 (max 600 persone).</p>
<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti sono stati considerati significativi.</p>	<p>Da quanto esposto si comprende che una fruizione antropica di queste aree senza una regolamentazione tesa alla salvaguardia di habitat così fragili e insidiati da tante criticità determinerebbe un peggioramento o addirittura una perdita di habitat mettendo in discussione la conservazione dell'intero SIC.</p> <p>D'altro canto, la scelta di concentrare le opere</p>



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>sulle aree meno pregevoli per la loro naturalità e già interessate da insediamenti antropici, basandosi sulla zonazione prevista nel redigendo Piano di gestione del SIC, va nella direzione di canalizzare e distribuire le presenze antropiche e, quindi, la fruizione delle aree, in maniera tale da rendere minimi gli impatti sulle specie floro-faunistiche presenti nel SIC e sulla funzione e struttura del SIC nella sua interezza. La distribuzione equilibrata della pressione antropica generata dal volume dei bagnanti lungo la fascia costiera è affidata alla realizzazione di due elementi di veicolazione (percorso ciclabile e servizio navetta) in grado di intercettare l'affluenza proveniente da tutte le infrastrutture residenziali e turistiche presenti e previste, distribuendole lungo tutta la fascia costiera in base alla disponibilità ed alla consistenza dei servizi offerti dalle attrezzature balneari presenti.</p> <p>Pur tuttavia, non si può esulare dalla necessità di porre in essere concrete misure di mitigazione ed azioni che tengano sotto controllo lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario e delle specie di direttiva.</p> <p>Il corretto funzionamento di un adeguato sistema centralizzato di sorveglianza, controllo e di intervento idraulico continuo per i sottopassi esistenti e quelli previsti dal Piano consente di evitare l'allagamento dei sottopassi minimizzando il rischio di annegamento di esemplari di <i>Testudo hermanni</i> che potrebbero utilizzare tali percorsi.</p>
--	--

Conclusioni

In base alle informazioni fornite, è possibile concludere in maniera oggettiva che è probabile che si producano effetti significativi sul SIC IT7228221 "Foce Trigno - Marina di Petacciato", ovvero permane un margine di incertezza che richiede una valutazione appropriata. Da quanto esposto nello Studio per la Valutazione d'Incidenza, gli interventi previsti dalla Variante Generale del P.R.G. del comune di Petacciato (CB), determineranno effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche del SIC, tali da rendere necessaria l'adozione di adeguate misure di mitigazione.

Valutazione al livello II - misure di mitigazione

Elencare le misure da introdurre	Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti avversi sull'integrità del sito per mezzo di tali misure	Spiegare come le misure ridurranno gli effetti negativi sull'integrità del sito	Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione
---	---	---	---



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Impedire l'aumento del grado di frammentazione degli habitat presenti.	Limitare il calpestio delle aree dunali e retrodunali già fragili e degradate contribuisce ad impedire l'aumento del grado di frammentazione degli habitat presenti.	Gli effetti negativi verranno ridotti se verranno preservate le aree in cui sono presenti gli habitat dal continuo passaggio di auto e persone.	Le modalità di attuazione si basano sul controllo da parte degli organi preposti che verificheranno il rispetto delle prescrizioni messe in atto.
Favorire l'espansione degli habitat presenti.	L'espansione degli habitat presenti potrà avvenire mettendo in atto azioni volte a preservare le aree dunali e retrodunali.	Le mitigazioni introdotte porteranno ad una ricostituzione degli habitat nelle aree particolarmente degradate.	Le modalità di ricolonizzazione delle aree da preservare si basano sui naturali meccanismi di rinnovazione e selezione naturale, la cui evoluzione dovrà essere periodicamente monitorata per assicurarne la riuscita.
Impedire le interferenze con le specie faunistiche di direttiva (<i>Charadrius alexandrinus</i> e <i>Testudo hermanni</i>)	Individuare e proteggere gli habitat e i siti di nidificazione delle specie di direttiva.	Gli effetti negativi verranno eliminati se verranno preservate le aree individuate come siti di nidificazione della specie.	Le modalità di attuazione si basano sul controllo da parte degli organi preposti che verificheranno il rispetto delle prescrizioni messe in atto.
Elencare le misure di mitigazione	Comprovare il grado di probabilità di riuscita	Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare	Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un'eventuale fallimento delle misure di mitigazione
Predisporre dei passaggi obbligati ai fruitori della costa mediante la realizzazione di passerelle sopraelevate di 30 cm dotate di paletti in legno con barriere laterali in corda e delimitare le dune e gli habitat di avanduna con appositi paletti e barriere di corda.	Tale misura determina una canalizzazione dei flussi antropici impedendo il degrado degli habitat dunali che verrebbero salvaguardati dall'eccessivo calpestio.	Tale misura è permanente ed andrà tempestivamente attuata entro 6 mesi dall'adozione del Piano.	L'amministrazione comunale si farà carico di effettuare un monitoraggio finalizzato a studiare lo stato degli habitat predisponendo annualmente una relazione sul raggiungimento degli obiettivi della misura in questione da trasmettere al Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente.
Definire e realizzare un sistema di cartellonistica costituito da cartelli di divieto e di informazione sull'importanza	Tale misura, informando sulla specificità ambientale dell'area in cui ci si trova, determina una maggiore	Tale misura è permanente ed andrà tempestivamente attuata entro 6 mesi dall'adozione del	L'amministrazione comunale si farà carico di controllare il rispetto delle prescrizioni previste attraverso



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

<p>della tutela ambientale dell'area.</p>	<p>sensibilizzazione alle problematiche di conservazione. Nel contempo la presenza di cartelli di divieto, impedendo ai turisti il libero accesso in zone sensibili, preserva tali aree dall'accumulo di rifiuti generalmente prodotti riducendo anche il rischio di incendi, soprattutto nelle aree della pineta.</p>	<p>Piano.</p>	<p>un'attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.</p>
<p>Circoscrivere le aree destinate agli ombreggi in un'area posta a 8 metri di distanza dal piede della duna.</p>	<p>Da un punto di vista strettamente ecologico la distanza di 8 metri dal piede della duna permette di garantire la tutela delle dune stesse contribuendo ad evitare l'alterazione delle dune embrionali e mobili e dei loro delicati processi di formazione e ricostituzione.</p>	<p>Tale misura di mitigazione va attuata in concomitanza con la realizzazione delle strutture balneari.</p>	<p>L'amministrazione comunale si farà carico di controllare il rispetto delle prescrizioni previste attraverso un'attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.</p>
<p>Recintare il perimetro dell'area limitrofa al parcheggio fino al posteggio delle barche ubicato in zona AC2 al margine del confine settentrionale della frana.</p>	<p>Tale misura consentirà di salvaguardare la duna rendendo compatibili con la presenza della duna anche le operazioni connesse con l'attività di pesca.</p>	<p>Tale misura è permanente ed andrà tempestivamente attuata entro 6 mesi dall'adozione del Piano.</p>	<p>L'amministrazione si farà carico di controllare l'attuazione della misura di mitigazione in questione attraverso un'attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.</p>
<p>Vietare la coltivazione di specie esotiche a scopo ornamentale vicino a stabilimenti, camping, e altre strutture turistiche provvedendo piuttosto alla piantumazione di specie autoctone per la realizzazione di siepi, aiuole e giardini.</p>	<p>La piantumazione di specie vegetali autoctone mitigherà le interferenze che l'area in sé e l'attività prevista possono avere sulla vegetazione naturale.</p>	<p>La piantumazione dovrà essere effettuata durante il periodo di dormienza vegetativa (gennaio - febbraio).</p>	<p>Constatato il mancato attecchimento delle specie vegetali messe a dimora, si provvederà ad una nuova piantumazione.</p>
<p>Vietare l'accesso diretto alle spiagge da parte di veicoli off-road e mezzi motoriz-</p>	<p>Tale misura consente di mantenere inalterate le caratteristiche e l'andamento morfo-</p>	<p>Tale misura è permanente ed andrà tempestivamente attuata entro 6 mesi</p>	<p>L'amministrazione comunale si farà carico di controllare il rispetto delle prescrizioni previ-</p>



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

<p>zati e il transito degli stessi lungo le strade spartifuoco, in prossimità delle dune o in quelle aree dove si nota un lento ma progressivo avanzamento naturale della vegetazione. È fatta eccezione per i mezzi di soccorso, antincendio, mezzi dei portatori di handicap e autorizzati al carico e scarico</p>	<p>gico delle dune oltre a preservare le specie faunistiche di direttiva eventualmente presenti.</p>	<p>dall'adozione del Piano.</p>	<p>ste attraverso un'attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.</p>
<p>Lasciare in loco, per quanto possibile, i residui naturali spiaggiati (tronchi, rami, canne, foglie, alghe).</p>	<p>Tali materiali costituiscono nuclei di deposizione ed accumulo per la sabbia, ostacolando la sua dispersione e contrastando in alcuni casi l'erosione marina e permettono la germogliazione di erbe pioniere come <i>Cakile maritima</i>, <i>Chamaesyce pepelis</i>, <i>Salsola kali</i> che formano la prima comunità del cakileto (habitat 1210), favorendo quindi l'espansione dell'habitat.</p>	<p>Tale misura è concomitante alle azioni di pulizia delle spiagge che si effettuano durante il periodo primaverile.</p>	<p>L'amministrazione comunale si farà carico di effettuare un monitoraggio finalizzato a studiare lo stato degli habitat predisponendo annualmente una relazione sul raggiungimento degli obiettivi della misura da trasmettere al Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente.</p>
<p>Provvedere alla pulizia degli arenili senza usare mezzi meccanici e con ricognizione preventiva atta ad individuare eventuali nidi di <i>Charadrius alexandrinus</i> (Fratino).</p>	<p>La preparazione delle spiagge per la stagione estiva effettuata manualmente concorre ad evitare la distruzione anche accidentale dei nidi di Fratino che potrebbero essere presenti su tali aree, in quanto habitat elettivo per tale specie limicola, soprattutto se preceduta da una ricognizione eseguita da personale competente che provvede alla recinzione di tali siti mediante paletti e reti a maglia larga in materiale sintetico.</p>	<p>Tale misura andrà effettuata annualmente nel periodo in cui si predispongono la pulizia degli arenili.</p>	<p>L'amministrazione comunale si farà carico di effettuare un monitoraggio finalizzato a studiare le variazioni nella popolazione di <i>Charadrius alexandrinus</i> predisponendo annualmente una relazione sul raggiungimento degli obiettivi della misura da trasmettere al Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente.</p>



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Provvedere all'installazione di manichette antincendio in corrispondenza delle fasce parafuoco.	La presenza sul luogo di attrezzature di pronto intervento contro gli incendi permette di intervenire tempestivamente in caso di incendio proteggendo la pineta (habitat prioritario 2270*)	Tale misura è permanente ed andrà tempestivamente attuata entro un anno dall'adozione del Piano.	L'amministrazione comunale si farà carico di controllare l'attuazione della misura di mitigazione attraverso una continua attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.
---	---	--	--

Valutazione degli effetti di un progetto/piano sull'integrità del sito	
Descrivere gli elementi del progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri progetti/piani) che possono incidere in maniera significativa sul sito (dallo screening alla valutazione)	La Variante al PRG del Comune di Petacciato prevede un aumento delle aree di espansione edilizia e le relative aree per la realizzazione dei servizi (viabilità, parcheggi, sottopassi, stabilimenti balneari, ombreggi, passerelle pedonali, ecc.) che determinano un incremento della fruizione antropica delle aree interne al SIC in cui si rilevano diversi habitat di interesse comunitario e prioritario oltre che siti di nidificazione, passaggio e riposo per specie faunistiche di direttiva.
Identificare gli obiettivi di conservazione del sito	Conservazione, riduzione del grado di frammentazione ed eventuale espansione degli habitat dunali e retrodunali con particolare attenzione alla salvaguardia dei siti di nidificazione delle specie di direttiva.
Descrivere in che modo il progetto/piano può incidere sulle specie principali e sugli habitat più importanti.	<ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione di nuovi stabilimenti e ombreggi produce un incremento della pressione antropica nelle aree interne al SIC, particolarmente fragili che mette a rischio lo stato di conservazione di habitat prioritari e di interesse comunitario. Perdita e/o frammentazione di habitat si potrebbe avere a causa dell'eccessivo ed indiscriminato calpestio sulle dune, per il passaggio di mezzi motorizzati fino alla battigia, per la realizzazione di opere di abbellimento degli stabilimenti o delle aree a concessione speciale con la piantumazione di specie alloctone, esotiche e la proliferazione di specie sinantropiche che sostituiscono la flora psammofila. - La fruizione incontrollata della pineta (2270*) da parte dei turisti, porterebbe ad un aumento della produzione di rifiuti e ad un incremento nel rischio di incendi. - Le attività relative alla preparazione del litorale per la stagione balneare producono interferenze con il ciclo riproduttivo di specie di direttiva (Fratino).



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

<p>Descrivere in che modo l'integrità del sito (determinata in termini di struttura, di funzioni e di obiettivi di conservazione) può essere perturbata dal progetto/piano (ad esempio, perdita di habitat, perturbazione, distruzione, variazioni chimiche, cambiamenti idrogeologici, ecc.). Evidenziare le incertezze e eventuali lacune nelle informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none">- La fruizione non regolamentata delle aree dunali e retrodunali porterebbe ad una frammentazione e perdita degli habitat presenti. In particolare ciò si verificherebbe nelle aree già degradate e interessate dal fenomeno dell'erosione costiera con la conseguente progressiva perdita dell'intera fascia dunale. A tale proposito si deve mettere in evidenza l'impossibilità allo stato attuale di realizzare due degli stabilimenti previsti nel Piano (2 e 3) proprio per l'eccessiva erosione che in quell'area sta determinando una seria riduzione delle fasce dunali.- Le operazioni di pulizia delle spiagge coincidenti con il periodo riproduttivo del Fratino potrebbero determinare una diminuzione di presenze di tale specie nell'area.
<p>Descrivere le misure di mitigazione da introdurre per evitare, ridurre o porre rimedio agli eventuali effetti negativi sull'integrità del sito. Evidenziare incertezze ed eventuali lacune nelle informazioni disponibili.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre dei passaggi obbligati ai fruitori della costa mediante la realizzazione di passerelle sopraelevate di 30 cm dotate di paletti in legno con barriere laterali in corda e delimitare le dune e gli habitat di avanduna con appositi paletti e barriere di corda.- Definire e realizzare un sistema di cartellonistica costituito da cartelli di divieto e di informazione sull'importanza della tutela ambientale dell'area.- Circoscrivere le aree destinate agli ombreggi in un'area posta a 8 metri di distanza dal piede della duna.- Recintare il perimetro dell'area limitrofa al parcheggio fino al posteggio delle barche ubicato in zona AC2 al margine del confine settentrionale della frana.- Vietare la coltivazione di specie esotiche a scopo ornamentale vicino a stabilimenti, camping, e altre strutture turistiche provvedendo piuttosto alla piantumazione di specie autoctone per la realizzazione di siepi, aiuole e giardini.- Vietare l'accesso diretto alle spiagge da parte di veicoli off-road e mezzi motorizzati e il transito degli stessi lungo le strade spartifuoco, in prossimità delle dune o in quelle aree dove si nota un lento ma progressivo avanzamento naturale della vegetazione. È fatta eccezione per i mezzi di soccorso, antincendio, mezzi dei portatori di handicap e autorizzati al carico e scarico.- Lasciare in loco, per quanto possibile, i residui naturali spiaggiati (tronchi, rami, canne, foglie, alghe).



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedere alla pulizia degli arenili senza usare mezzi meccanici e con ricognizione preventiva atta ad individuare eventuali nidi di <i>Charadrius alexandrinus</i> (Fratino). - Provvedere all'installazione di manichette antincendio in corrispondenza delle fasce para-fuoco. 		
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.		
Risposta alla consultazione			
Dati raccolti ai fini della valutazione			
Chi svolge la valutazione?	Fonti dei dati	Livello di valutazione compiuta	Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?
Assessorato all'Ambiente Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente Via S. Antonio Abate, 236 86100 Campobasso	<ul style="list-style-type: none"> • Dati presenti presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008 	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esautiva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.	Assessorato all'Ambiente Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente Via S. Antonio Abate, 236 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Arch. Francesco Manfredi Selvaggi.
Conclusioni			
<p>In base a quanto esposto, la Variante Generale al Piano Regolatore del Comune di Petacciato, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche del SIC IT7228221 "Foce Trigno – Marina di Petacciato", a condizione che vengano adottate le misure di mitigazione di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre dei passaggi obbligati ai fruitori della costa mediante la realizzazione di passerelle sopraelevate di 30 cm dotate di paletti in legno con barriere laterali in corda e delimitare le dune e gli habitat di avanduna con appositi paletti e barriere di corda. - Definire e realizzare un sistema di cartellonistica costituito da cartelli di divieto e di informazione sull'importanza della tutela ambientale dell'area. - Circoscrivere le aree destinate agli ombreggi in un'area posta a 8 metri di distanza dal piede della duna. - Recintare il perimetro dell'area limitrofa al parcheggio fino al posteggio delle barche ubicato in zona AC2 al margine del confine settentrionale della frana. - Vietare la coltivazione di specie esotiche a scopo ornamentale vicino a stabilimenti, camping, e altre strutture turistiche provvedendo piuttosto alla piantumazione di 			



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

specie autoctone per la realizzazione di siepi, aiuole e giardini.

- Vietare l'accesso diretto alle spiagge da parte di veicoli off-road e mezzi motorizzati e il transito degli stessi lungo le strade spartifuoco, in prossimità delle dune o in quelle aree dove si nota un lento ma progressivo avanzamento naturale della vegetazione. È fatta eccezione per i mezzi di soccorso, antincendio, mezzi dei portatori di handicap e autorizzati al carico e scarico.
- Lasciare in loco, per quanto possibile, i residui naturali spiaggiati (tronchi, rami, canne, foglie, alghe).
- Provvedere alla pulizia degli arenili senza usare mezzi meccanici e con ricognizione preventiva atta ad individuare eventuali nidi di *Charadrius alexandrinus* (Fratino).
- Provvedere all'installazione di manichette antincendio in corrispondenza delle fasce parafuoco.

Il garante dell'adozione delle misure di mitigazione viene individuato nella figura del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Petacciato (CB), il quale potrà avvalersi eventualmente di tecnici esperti all'uopo incaricati per assicurare la riuscita delle suddette misure di mitigazione, mettendo in essere anche un'attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti.

Per quanto riguarda la realizzazione degli stabilimenti 2 e 3, si dispone di stralciare dalle previsioni di piano tali interventi in quanto allo stato attuale non risultano soddisfatte le condizioni ecologiche per la loro realizzazione. La possibilità che vengano realizzati in una seconda fase di attuazione previo monitoraggio specifico che l'amministrazione comunale affiderà ad esperti, non può essere valutata allo stato attuale. A tal proposito si ritiene opportuno suggerire agli organi competenti di mettere in campo studi scientifici sulle cause che determinano l'erosione costiera e a progettare/realizzare interventi atti a contrastare tale fenomeno per riguadagnare aree di litorale idonee alla espansione degli habitat dunali e retrodunali.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI
f.to